

Penultima dopo l'Epifania (*anno A*)
Domenica 19 febbraio 2017

Oggi celebriamo la Penultima domenica dopo l'Epifania chiamata nel rito ambrosiano "*la domenica della divina clemenza*".

Già della clemenza di Dio... quel Dio definito con 4 caratteristiche nel libro dell'Esodo sul monte Sinai: "*Dio misericordioso, clemente, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà*" (Es 34,6).

Tra questi attributi divini... **Dio clemente!**

Clemente dal vocabolario significa *benevolo, comprensivo, indulgente, tollerante, umano, generoso, pietoso, misericordioso*.

Tutto il contrario di *inclemente, duro, severo, intollerante, spietato*.

E per celebrare il Dio clemente viene proposto il **vangelo dell'adultera**, cap. 8 di Giovanni.

Tutti gli esperti di Sacra Scrittura concordano nel dire che il brano dell'adultera non appartiene al Vangelo di Giovanni anche se oggi vi appare.

Per lo stile, per il tema che propone è molto più vicino a **Luca** e potrebbe inserirsi bene al capitolo 21 del suo Vangelo.

✓ Ma perché questo brano non ha avuto vita facile e per secoli nessuna comunità l'ha voluto?

E' un brano che scandalizzava... **scandalizzava la clemenza di Gesù!**

Faceva paura la frase perentoria di Gesù: "*Nemmeno io ti condanno, d'ora in poi va e non peccare più*".

Frase troppo pericolosa a prima vista... **quasi un permesso a peccare!**

Ripercorriamo il testo...

La scena avviene di mattina, al tempio... e "*tutto il popolo andava da lui*".

Primo problema grande per gli scribi e i farisei... loro perdevano consensi, tutti erano affascinati da Gesù!

Da qui la ricerca di un'occasione per metterlo in difficoltà, per fargli perdere qualche consenso...

"*Quella donna sorpresa in flagrante adulterio*" è proprio la situazione perfetta per tendergli un tranello! E loro colgono subito l'opportunità...

Secondo la legge di Mosè va lapidata.

E così chiedono a Gesù per metterlo alla prova: "*Tu che ne dici?*".

La reazione di Gesù è sorprendente.

"*Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra*".

Non sappiamo cosa abbia scritto.

Sappiamo invece quali fossero i suoi pensieri che gli abitavano il cuore.

Le parole sulla sabbia non sono state rimaste scritte, le sue parole nel vangelo invece sono rimaste scritte precedute da un'azione molto significativa. "*Si alzò*": due volte si alza e parla!

⊗ La prima parola è piena di sdegno: "*Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei*".

Nel vangelo è rimasto lo sdegno contro l'ipocrisia degli scribi e dei farisei. E' una parola che lascia il segno, non lascia scampo... "*Quelli udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani*".

Dagli anziani, non dai più vecchi.

"*Anziani*" è parola che indica non un'età anagrafica, ma coloro che ricoprivano un ruolo importante, coloro che facevano parte del Sinedrio, supremo organo giuridico di Israele.

Lo sdegno contro l'ipocrisia scribi e farisei, ma non solo..

Gli ipocriti, che difendono sotto il loro ruolo la difesa dei loro interessi, sono sbugiardati e se vanno tutti.

Rimane la donna.

E qui è lo scandalo!

Una donna, di cui nel vangelo non è registrata una parola che è una che esprima il pentimento.

Gli altri l'avevano assediata con i loro sguardi dall'alto in basso.

Quel rabbì, Gesù, l'aveva guardata da seduto, dal basso più basso.

Aveva colto nei suoi occhi una paura di condanna, uno smarrimento.

⊗ Gesù allora a questo punto si alza di nuovo (per la seconda volta) non per dire altre parole di sdegno, ma per dire alla donna, non più dal basso, ma in piedi a livello dei suoi occhi: "*Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?*"

Per i farisei e gli scribi non ha nome, è solo un'adultera, una peccatrice, una prostituta.

Gesù la chiama "*donna*", un titolo importante!

Nel vangelo di Giovanni solo 4 volte Gesù usa questa espressione...

- A Cana di Galilea per sua Madre...
- Al pozzo di Sicar per la samaritana...
- Nel tempio...per l'adultera!
- Sotto la croce... ancora per sua Madre!

Per Gesù questa donna ha una storia, un nome, una dignità, anche la dignità di sbagliare e di redimersi, di cambiare, di migliorare.

Gesù distingue tra peccato e peccatore, cosa che gli accusatori non sanno fare. E mette nel giudizio una variabile inattesa: **la misericordia!**

Gesù, l'unico che poteva, non la condanna...

Ella rispose sorpresa: “*Nessuno, Signore*”.

E allora Gesù conclude: “*Neanch’io ti condanno, va’ e d’ora in poi non peccare più*”!

Dio di fronte al peccatore ha un solo sentimento: non la condanna, ma vuole che si converta e viva!

Quando si è consumato il peccato non regna più la legge di Dio, ma regna solo la sua misericordia!

Gli altri la incenerivano, Gesù la fa camminare!

Ecco dove abita e dove conduce **la clemenza**.

Che non è buonismo. Perché rimette in piedi e fa camminare!

Gesù offre all’adultera ciò che lei nega a se stessa: la possibilità di essere migliore, la possibilità di rimettersi in cammino...

Ecco **la buona notizia** di questo vangelo imbarazzante: 11 versetti scandalosi... per dirci che come cristiani

non possiamo non essere ottimisti,

non possiamo non avere speranza perché...

il nostro Dio è davvero clemente!

L'INVITO

Il signore di un castello diede una gran festa, a cui invitò tutti gli abitanti del villaggio aggrappato alle mura del maniero.

Ma le cantine del nobiluomo, pur essendo generose, non avrebbero potuto soddisfare la prevedibile e robusta sete di una schiera così folta di invitati.

Il signore chiese allora un favore agli abitanti del villaggio: "*metteremo al centro del cortile dove si terrà il banchetto un capiente barile. Ciascuno porti il vino che può e lo versi nel barile. Tutti poi vi potranno attingere e ci sarà da bere per tutti*".

Un uomo del villaggio prima di partire per il castello si procurò un orcio e lo riempì d'acqua, pensando: "***un po' d'acqua nel barile passerà inosservata... nessuno se ne accorgerà!***"

Arrivato alla festa, versò il contenuto del suo orcio nel barile comune e poi sedette a tavola. Quando i primi andarono ad attingere, dallo spinotto del barile uscì solo acqua. Tutti avevano pensato allo stesso modo.

E avevano portato solo acqua.